

con la sua piparata, e ziascun con la sua simile bandirola, acompagnate con arpe e violete.

Poi taze 64 de zeladina dorata e vin Corso asutto, con un' altra musica, non men suave e degna de le altre, la qual seguitò fin al levar de 18 piati de torte de più colori, con fave fresche e carzoffi cotti e crudi, con piper e caso sardinale, im piati d' oro e d' arzeno, che l' uno e l' altro furon portati di poi la zelladina, et zascuno con la sua simile bandirola, con fenochij freschi e fenochij zuchati su tondi d' oro e d' arzeno.

Poi recotta batuta, con zucharo, aqua rosa e fiori de borazine, con dui putti vestiti da pastori, con zonzade in mano, et apresetole recitando alcuni versi in laude di la illustrissima Signoria, dil reverendissimo cardinal e di prefati oratori.

Poi 18 marzapani in 18 piati d' oro e d' arzeno, et altratanti piati d' oro e d' arzeno con persege condite in zucharo, et zaschun piato con la sua bandirola dorata con ditte arme, acompagnate con una zentil morescha, ballata con summa galantaria.

Poi, levato uno mantile, fu data aqua rosa de levanda a le mane a son de pifari, trombeti et tamburini, e venne confeti menuti, che foron coriandoli da Palermo, canella zuchata dorata, seme di melon, andisi folignato, mandole e pignoli et storte, con lebia e dui compagni, che sonoron due viole grande da archeto, con grandissima suavità et gratitudine di tutti.

Scrita per Raynero di Fideli ad Alexandro Calzedonio.

77

*Dil mexe di zugno 1505.*

*A di primo.* Fo gran conseio. Fato capetanio a Brexa, in luogo de sier Domenego Contarini, refudò hessendo in rezimento, sier Marin Zorzi, dottor, avogador di comun; et capetanio e provedador a Napoli di Romania sier Piero Venier, fo a la chamera d' imprestidi, *quondam* sier Domenego per scurtinio. *Item*, ozi a conseio uno sier Francesco Malipiero, da Corfù, domente el scurtinio era dentro, si distese a dormir su uno banco, perchè era cargo; et la Signoria lo convene mandar a farlo levar suso.

*A di 2.* Da poi disnar fo colegio per il fontego di todeschi, *utrum* li dovesse comprar certe caxe li vicine *etc.*

È da saper, in questi zorni, a di . . . , sier Polo Calbo, nominato di sopra, feva far una nave sua a Santo Antonio, et volendo andarvi, con suo fiol, a comprar legnami per compirla, sora Caorle, e più

in qua, vene fortuna, et volendo andar di longo, el fiol fo portato in mar, e lui se li butò driedo e aferò il fiol, qual si tene tanto che tutti do si anegò, et uno che se butò driedo per ajutarlo, et uno altro seapolo, ma uno garzon sollo rimase in barcha, e il mar butò la barcha con la cesta di la mesa e tutto a la marina, *adeo* o si perse. Lui *dicitur* havia 100 ducati a dosso; sì che a questo modo compli la fama di sier Polo Calbo.

*A di 3.* Fo pregadi. Leto molte letere, il sumario è questo:

*Di Roma, di 28.* Di la morte dil cardinal Ascanio quel zorno, chi dice da peste, chi dal mal franzoso, perhò che stè tre di amallato, et venuto di la caza, *primo* si resenti, et ozi, volendo tuor uno certo suo electuario consueto per sudar, *obiit* a hore 18. La qual morte non è stà di pocha importantia; e fo malla nova per la Signoria *etc.*; con il qual si aria auto intelligentia per le cosse di Milan. Il papa dete la vice cancelaria a suo nepote, cardinal *Vincula*, et l' abatia di Chiaravalle, e il suo palazzo, al cardinal Grimani.

*Di Franza, da Bles, di 18.* Come esso orator nostro fo a visitar la christianissima majestà, qual era risanata. Et esso re scrisse una letera a la Signoria, la qual fo leta ozi, che advisava esser risanato, et voleva esser nostro bon amico. Et per pregadi li fo risposto *verba pro verbis*.

*Da Napoli, dil consolo.* Dil partir de li 2 galee, 2 barze, uno bregantin et uno galion, con fanti 1200, et some de grano 14 milia per Pisa; e si dice, l' Alviano vi va per terra con le zente in l' loro ajuto; sì che, *conclusive*, Spagna si ha scoperto la protectione di pisani.

Fu posto scriver in Spagna per la ripresaja e di l' angaria si meterà, *ut in litteris*; e preso et scripto, *ut in parte*.

Fu posto, per il colegio, dar a Piero di Stephani ducati 5 per 100, di li debitori troverà di la Signoria nostra, *excepto* decime di caxe e possession, e possi veder tutti li libri di officij; fu presa.

Fu posto, che quelli restino a pagar l' ultimo 4.º di tansa, debbi pagar fra certo termino, poi vadi da basso a le cantinele, et si scuodi con 40 per 100 di pena; e fu presa.

Fu posto, per il serenissimo, consieri, cai di 40, sier Domenego Marin, sier Andrea Venier, sier Antonio Trun, savij dil consejo, che li frati di San Michiel di Muran, per causa di l' abatia di le carzere, di la qual è im possesso, et il cardinal Grimani a 77.º 'uto sententie in Rota di ditta abatia *etc.*, che, non